

LOTTOMATICA GROUP S.p.A.

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI 2011-2015, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

Roma, 10 marzo 2011

Premessa

In data 10 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di LOTTOMATICA GROUP S.p.A. (la “Società” o “Lottomatica”) ha deliberato di sottoporre all’assemblea ordinaria, prevista per il 28 e 29 aprile 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione, il piano di attribuzione di azioni 2011-2015 riservato a dipendenti della Società e/o di sue controllate (di seguito il “Piano di Attribuzione” o il “Piano”), convinta che la partecipazione o l’aspettativa di partecipazione al capitale da parte di costoro, in virtù del ruolo strategico da essi ricoperto nell’ambito della Società e del suo gruppo, costituisca un continuo incentivo per la crescita di valore della stessa.

Il Piano di Attribuzione Azioni è da considerarsi di particolare rilevanza ai sensi dell’art. 114-*bis*, comma 3, del D. Lgs. n. 58/98 (il “TUF”) e dell’art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “Regolamento Emittenti”), in quanto annovera tra i Beneficiari (come di seguito definiti) anche consiglieri di amministrazione della Società¹, benché non siano previste per costoro caratteristiche differenziali del Piano.

Il presente documento informativo è redatto, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in conformità alle indicazioni contenute nello Schema 7 dell’Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

“Azioni”	indica le azioni ordinarie della Società, quotate sul Mercato Telematico Azionario MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., del valore nominale di 1 euro ciascuna, oggetto del Piano di Attribuzione;
“Azioni Addizionali”	ha il significato indicato al punto 4.4 del presente Piano;
“Beneficiari”	indica i soggetti dipendenti della Società e/o di sue controllate ai quali verranno attribuite (gratuitamente) le Azioni;
“Cash Equivalent”	ha il significato indicato al punto 3.4 del presente documento;
“Codice”	indica il codice di autodisciplina degli emittenti quotati di Borsa Italiana S.p.A., nell’edizione rivisitata nel 2006 e nel 2010;
“Consob”	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
“Controllata Rilevante”	indica una società controllata, direttamente o indirettamente, da Lottomatica, se il valore contabile della partecipazione di controllo rappresenta più del 50% dell’attivo patrimoniale di

¹ L’Assemblea della Società prevista per il 28 e 29 aprile 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione, delibererà, tra gli altri argomenti all’ordine del giorno, anche in merito alla nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo della Società per il triennio 2011-2013. Vedi punto 1.1 di seguito.

Lottomatica, come risultante dall'ultimo bilancio approvato. Alla data del presente documento informativo non constano Controllate Rilevanti;

“Data di Assegnazione”	indica la data in cui il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di attribuire le Azioni ai Beneficiari, determinando il quantitativo assegnato a ciascuno di essi;
“Dirigente/i Chiave”	indica i Beneficiari che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti di Lottomatica o di una Controllata Rilevante aventi (i) regolare accesso a Informazioni Privilegiate e (ii) il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Lottomatica o di tale Controllata Rilevante;
“EBITDA Consolidato”	di competenza del gruppo indica il risultato al lordo delle imposte alla chiusura di un dato esercizio sociale, riportato nel bilancio consolidato approvato dal consiglio di amministrazione della Società, cui vanno aggiunti l'ammortamento, ivi inclusi gli aggiustamenti non monetari conseguenti alle allocazioni dei disavanzi di acquisizioni, gli interessi attivi e passivi o qualunque altro costo finanziario, le minusvalenze e le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali e la quota di risultato di competenza di azionisti che non detengono il controllo di Lottomatica. Le spese <i>una tantum</i> e le eventuali spese straordinarie sono sempre incluse nell'EBITDA Consolidato, con la sola eccezione di quelle espressamente approvate dal consiglio di amministrazione o del comitato esecutivo della Società;
“Informazioni Privilegiate”	indica le informazioni definite tali nel TUF concernenti direttamente Lottomatica e le sue controllate;
“Società” o “Lottomatica”	indica Lottomatica Group S.p.A., con sede in Roma, Viale del Campo Boario, 56/d.

1. I soggetti destinatari del Piano

- 1.1 L'assemblea ordinaria di Lottomatica, prevista per il 28 e 29 aprile 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per approvare il Piano di Attribuzione, delibererà, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, anche in merito alla nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo della Società per il triennio 2011-2013. Al momento di pubblicazione del presente documento informativo, pertanto, non è possibile indicare il nominativo dei Beneficiari che saranno componenti del consiglio di amministrazione della Società, ma è solo possibile specificare che tra i Beneficiari vi sono Marco Sala e Jaymin Patel che, allo stato, sono, rispettivamente, Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* di Lottomatica, e amministratore della Società nonché *President* e *Chief Executive Officer* di GTECH Corp.

In ogni caso, tra i Beneficiari non figureranno componenti di organi amministrativi di società controllanti Lottomatica, nè di società da essa controllate per i quali ultimi ricorrano, in relazione alla titolarità di tali cariche, le condizioni di cui alle comunicazioni Consob nn. DME/7082854 e DME/7082855 del 13 settembre 2007, ossia la percezione di compensi aggiuntivi, ovvero di un numero di Azioni, o ancora la investitura in ruoli o posizioni aggiuntivi a quelli derivanti dal sottostante rapporto di lavoro dipendente.

- 1.2 Il Piano è destinato a dirigenti delle Società e/o di sue controllate italiane e, nel caso di controllate estere, a *Senior Vice Presidents, Vice Presidents, Key Directors e Managers*. Tra i Beneficiari non figurano collaboratori.
- 1.3 Tra i Dirigenti Chiave vi sono Renato Ascoli e Stefano Bortoli, rispettivamente Direttore Generale e *Chief Financial Officer* della Società.
- 1.4 Tra i Beneficiari non figurano Dirigenti Chiave, né altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali siano state previste caratteristiche differenziali del Piano.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

- 2.1 Anche per quest'anno Lottomatica intende perseguire gli obiettivi di focalizzare l'attenzione dei Beneficiari verso fattori di interesse strategico, favorirne la fidelizzazione incentivandone la permanenza in seno al gruppo, collegarne la remunerazione alla creazione di valore per gli azionisti, aumentare la competitività di Lottomatica mediante lo stimolo al raggiungimento di obiettivi prefissati, nonché mantenere competitive le remunerazioni dei Beneficiari. La Società, inoltre, ritiene che tale Piano possa rappresentare uno strumento idoneo a consentire l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi, di cui al precedente punto 1.1, e dei dirigenti con responsabilità strategica, di cui al precedente punto 1.3 (tenuto conto che, ai fini del presente Piano, tali soggetti rientrano tra quelli sopra definiti come Dirigenti Chiave), con quelli degli azionisti.

Nell'individuazione dei predetti obiettivi, Lottomatica ha preso tra l'altro a riferimento la raccomandazione del Codice cui all'art. 7 di collegare le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi, di cui al precedente punto 1.1, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che ai fini del presente Piano rientrano tra quelli individuati come Dirigenti Chiave al precedente punto 1.3, a criteri predeterminati e oggettivamente misurabili, illustrati qui di seguito nel Piano. Inoltre, sempre in relazione agli amministratori esecutivi, di cui al precedente punto 1.1, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, di cui al precedente punto 1.3, la Società ha inserito, nel successivo punto 4.6 del Piano, in linea con la raccomandazione di cui all'art. 7 del Codice, un accorgimento volto ad evitare che il Piano li possa indurre a comportamenti che privilegino l'incremento, nel breve termine, del valore di mercato delle Azioni, a discapito della creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo termine..

- 2.1.1 Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di circa quattro anni, che è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi ad esso sottesi. Come indicato nel successivo punto 2.3, il quantitativo massimo di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario sarà determinato dal consiglio di amministrazione, nei limiti di quanto indicato al punto 4.4, mentre per quanto concerne il rapporto tra compensi incentivanti basati su azioni e altri componenti della retribuzione complessiva, la Società fa riferimento a tecniche in linea con le migliori prassi adottate da società operanti in settori analoghi a quello in cui essa opera.

2.2 L'effettiva attribuzione delle Azioni ai Beneficiari sarà correlata e subordinata al raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di *performance*, riscontrabili sulla base dell'EBITDA Consolidato nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013 complessivamente considerati, nonché al rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA Consolidato, al termine dei medesimi 3 esercizi, quindi al 31 dicembre 2013, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal consiglio di amministrazione in fase di attuazione del Piano di Attribuzione.

2.2.1 I parametri di misurazione della *performance* aziendale indicati al punto 2.2 che precede si applicheranno a tutti i Beneficiari indistintamente e terranno conto, senza necessariamente rifletterli, degli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

Il consiglio di amministrazione ritiene che gli indicatori di *performance* prescelti costituiscano i parametri maggiormente idonei a rappresentare la creazione di valore da parte della Società, tenuto anche conto della tipologia di attività svolta.

2.3 La determinazione del quantitativo massimo di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario, nei limiti di quanto indicato al successivo punto 4.4, compete al consiglio di amministrazione di Lottomatica, il quale terrà conto del ruolo ricoperto dall'interessato, della relativa incidenza sugli obiettivi generali e sullo sviluppo della complessiva attività aziendale, nonché dell'esperienza, della competenza, del ruolo svolto, della posizione in ambito organizzativo, degli anni di permanenza nel gruppo..

2.3.1 Il quantitativo massimo di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario verrà stabilito considerando i fattori indicati nel punto 2.3 che precede. Il consiglio di amministrazione potrà tenere altresì conto dei benefici riconosciuti in base a precedenti o attuali piani di incentivazione a base azionaria.

2.4 Essendo il Piano basato su strumenti finanziari emessi dalla Società, non trova applicazione l'obbligo di fornire, a termini del Regolamento Emittenti, le ragioni alla base della decisione di adottare piani di compensi basati su strumenti finanziari emessi da enti terzi rispetto alla Società.

2.5 Nessuna implicazione di ordine fiscale e contabile ha inciso sulla definizione del Piano.

2.6 Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 All'assemblea ordinaria della Società, che sarà chiamata ad approvare il Piano, verrà richiesto di conferire al consiglio di amministrazione ogni potere necessario od opportuno per darvi esecuzione. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il consiglio di amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di: (i) individuare i Beneficiari tra i dirigenti di Lottomatica e/o di sue controllate italiane, nonché tra i *Senior Vice Presidents*, *Vice Presidents*, *Key Directors e Managers* di sue controllate estere, e determinare il quantitativo di Azioni da attribuire a ciascuno di essi; (ii) fissare le condizioni di risultato e/o gli indici di *performance* ai quali subordinare la consegna delle Azioni; (iii) stabilire ogni altro termine e condizione per l'esecuzione del Piano; (iv) predisporre ed approvare il

regolamento esecutivo del Piano, nonché modificarlo e/o integrarlo. Il tutto in conformità con quanto indicato nel presente documento e sentito, se del caso, il comitato per la remunerazione.

- 3.2 L'amministrazione del Piano spetta alla direzione *Resources and Shared Services* della Società, che si avvale della direzione *Corporate Affairs*, ai fini dell'emissione delle Azioni o dell'utilizzo di quelle nel portafoglio della Società, e dell'assolvimento di eventuali obblighi di pubblicità in materia di *internal dealing*, nonché di soggetti autorizzati all'esercizio di servizi e attività di investimento nonché accessori.
- 3.3 Non sono previste procedure per la revisione del Piano in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base, bensì in relazione agli eventi richiamati al successivo punto 4.23.
- 3.4 Le Azioni da attribuire ai Beneficiari saranno, a discrezione della Società, emesse ed assegnate gratuitamente ai sensi dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., ovvero trasferite gratuitamente ai medesimi attingendo alle Azioni proprie nel portafoglio della Società.

Si segnala è previsto che l'assemblea straordinaria della Società, convocata in data 28 e 29 aprile 2011, in prima e seconda convocazione, deliberi, tra l'altro, di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale a pagamento e/o a titolo gratuito, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma del codice civile, in via scindibile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 17.201.537, (i) a servizio dei piani, esistenti e futuri, di compensi basati su azioni di Lottomatica Group S.p.A. e/o strumenti finanziari collegati ad azioni Lottomatica Group S.p.A., ai sensi dell'art. 152-sexis, co. 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, a favore di amministratori e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate, fino al limite massimo del 33% in ragione di anno e con la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi, e/o a favore di dipendenti della Società e/o di sue controllate da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, e/o (ii) a servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda operanti nei settori di interesse strategico per la Società, senza alcun limite annuale. Nel caso di aumenti aumento di capitale a titolo gratuito mediante emissione di azioni da assegnare a dipendenti ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà aumentare il capitale mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva Piani ex art. 2349 c.c.", già costituita con delibera dell'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2007 e pari ad Euro 1.833.284 al 31 dicembre 2010, e di anno in anno eventualmente ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente.

Qualora, una volta verificatesi tutte le condizioni stabilite per l'effettiva consegna delle Azioni, la Società non si trovasse nelle condizioni previste dalla legge per poter emettere e consegnare gratuitamente ai Beneficiari le Azioni necessarie ai sensi dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., ovvero per poter trasferire loro gratuitamente le Azioni proprie, la Società avrà l'obbligo di liquidare ai Beneficiari un importo in denaro equivalente al valore delle Azioni dovute (il "**Cash Equivalent**"), in sostituzione delle medesime. In ogni caso, a prescindere dalla sussistenza o meno delle suddette condizioni di legge, la Società avrà la facoltà di liquidare, in tutto o in parte, il valore delle Azioni mediante il Cash Equivalent, in sostituzione della consegna delle predette Azioni.

- 3.5 Come indicato nel precedente punto 1.1, si rammenta che al momento di pubblicazione del presente documento informativo non è possibile indicare il nominativo dei Beneficiari che saranno componenti del consiglio di amministrazione della Società, dal momento che l'assemblea ordinaria di Lottomatica, prevista per il 28 e 29 aprile 2011, rispettivamente in prima e seconda convocazione, convocata per approvare il Piano di Attribuzione, delibererà, tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, anche in merito alla nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo della Società per il triennio 2011-2013. Solo successivamente a tali nomine, pertanto, sarà possibile determinare il ruolo eventualmente svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano e l'eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati. In ogni caso, dal momento che tra i Beneficiari del Piano è previsto vi siano i Signori Marco Sala e Jaymin Patel, attualmente amministratori di Lottomatica, si precisa che gli stessi si sono astenuti dalla discussione e dalla votazione nell'ambito della riunione del consiglio di amministrazione che ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea.
- 3.6 Il consiglio di amministrazione ha deliberato di sottoporre il Piano all'approvazione dell'assemblea in data 10 marzo 2011, su proposta del comitato per la remunerazione che si è espresso al riguardo in pari data.
- 3.7 E' previsto che il numero massimo di Azioni da attribuire a ciascun Beneficiario verrà stabilito dal consiglio di amministrazione, in una o più occasioni, in virtù di apposita delega assembleare (si veda il precedente punto 3.4). Le decisioni che verranno adottate dal consiglio di amministrazione per l'attuazione del Piano saranno rese note al pubblico ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.
- 3.8 Il prezzo ufficiale delle Azioni registrato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 10 marzo 2011 è stato pari ad euro 11,93. Il prezzo ufficiale registrato alla data in cui il consiglio di amministrazione assumerà le proprie decisioni ai sensi del precedente punto 3.7 verrà comunicato ai sensi dell'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.
- 3.9 Al fine di circoscrivere l'eventualità che la diffusione di Informazioni Privilegiate possa coincidere temporalmente, o comunque interferire, con l'assegnazione di Azioni, il consiglio di amministrazione avrà cura di adottare le decisioni di competenza non in occasione dell'esame di operazioni societarie straordinarie, o comunque di fatti o circostanze che possano in generale influenzare in modo rilevante il prezzo delle Azioni.

In ogni caso, si ritiene che l'eventuale diffusione di Informazioni Privilegiate in concomitanza con l'assegnazione di Azioni non spiegherebbe effetti apprezzabili sul piano del comportamento dei Beneficiari, posto che le Azioni avranno un periodo di maturazione pluriennale. Più in generale, poi, per disposizioni interne alla Società, i Dirigenti Chiave ed altri Beneficiari non possono effettuare operazioni su Azioni in determinati periodi dell'anno, normalmente antecedenti l'approvazione dei bilanci e delle relazioni infrannuali di Lottomatica, ovvero individuati volta per volta del consiglio di amministrazione di quest'ultima (c.d. "*black-out periods*").

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

- 4.1 Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito di Azioni. In un primo momento, il consiglio di amministrazione individuerà i Beneficiari, determinerà il numero massimo di Azioni da

attribuire a ciascuno di essi, fisserà le condizioni esecutive del Piano e ne predisporrà il regolamento (vedi punto 3.1 che precede). L'effettiva consegna delle Azioni, con le modalità indicate al punto 3.4 che precede, verrà invece effettuata una volta raggiunti gli obiettivi di *performance* e verificatesi le altre condizioni previste.

- 4.2 In funzione degli obiettivi raggiunti negli esercizi sociali considerati, l'effettiva consegna delle Azioni avverrà successivamente all'approvazione del bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. In particolare, come sarà meglio disciplinato, non più del 50% delle Azioni complessivamente assegnate a ciascun Beneficiario, e non annullate, gli verranno consegnate dopo l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2013, e non meno del 50% decorso un anno, tenuto conto del vincolo alle Azioni di cui al successivo punto 4.6.
- 4.3 Il Piano avrà in ogni caso termine entro la data del 31 dicembre 2015, fatto salvo quanto previsto in relazione al vincolo alle Azioni di cui al successivo punto 4.6.
- 4.4 Il Piano ha complessivamente per oggetto massime n. 855.408. Azioni. In particolare, ai soggetti nominativamente indicati ai punti 1.1 e 1.3 che precedono verrà attribuito il numero massimo di Azioni di seguito elencato: Marco Sala n. 191.599 Azioni, Jaymin Patel n. 92.330 Azioni, Stefano Bortoli n. 47.395 Azioni e Renato Ascoli n. 61.555 Azioni.

Il numero di Azioni oggetto del Piano dovrà essere aumentato, anche oltre il numero massimo complessivo sopra indicato, in misura corrispondente (in termini di valore) all'importo lordo dei dividendi e delle riserve, nonché in numero pari a quello delle Azioni proprie, eventualmente distribuiti/e dalla Società nel periodo compreso tra la proposta ai Beneficiari di partecipazione al Piano e l'effettiva consegna delle Azioni a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del verificarsi delle altre condizioni previste; pertanto, a ciascun Beneficiario saranno attribuite un numero di Azioni aggiuntive (le "**Azioni Aggiuntive**") di valore equivalente all'importo lordo dei dividendi e delle riserve, e/o in numero pari a quello delle Azioni proprie, che allo stesso sarebbero stati distribuiti/e se le Azioni gli fossero state effettivamente consegnate contestualmente alla partecipazione al Piano.

- 4.5 Per quanto concerne le modalità, i termini e le condizioni di attuazione del Piano non già illustrati all'interno del presente documento informativo, si rimette ogni decisione al consiglio di amministrazione, in sede di predisposizione del regolamento esecutivo, in virtù dei poteri che si prevede verranno all'uopo conferiti dall'assemblea ordinaria che sarà chiamata ad approvare il Piano medesimo.

Come indicato al punto 2.2 che precede, l'effettiva consegna delle Azioni ai Beneficiari sarà correlata e subordinata al raggiungimento da parte della Società di determinati obiettivi di *performance*, riscontrabili sulla base dell'EBITDA Consolidato nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013 complessivamente considerati nonché al rispetto di un determinato rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA Consolidato, al termine dei medesimi 3 esercizi, quindi al 31 dicembre 2013, secondo quanto verrà più specificamente stabilito dal consiglio di amministrazione in fase di attuazione del Piano.

- 4.6 Le Azioni consegnate ai Beneficiari saranno liberamente disponibili, eccezion fatta per quelle in capo ai Beneficiari di cui ai precedenti punti 1.1 e 1.3 i quali, per il triennio successivo alla consegna, dovranno mantenere una quota pari ad almeno il 20% delle Azioni

e delle Azioni Addizionali ricevute, ovvero le Azioni acquistate obbligatoriamente utilizzando il 20% del Cash Equivalente, nel caso in cui venisse erogato.

4.7 Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare i divieti di vendita delle Azioni di cui al precedente punto 4.6.

4.8 Fermo restando quanto di seguito previsto per il caso di decesso:

a) nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato a causa di invalidità del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto, il Beneficiario avrà diritto di ricevere in attribuzione esclusivamente le Azioni e le Azioni Addizionali dovutegli al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ossia le Azioni e le Azioni Addizionali in relazione alle quali sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se non ancora accertati, di cui al punto 2.2. che precede;

b) salva l'applicazione di disposizioni imperative di legge, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per qualsiasi ragione (diversa da quella indicata nella precedente lettera a), il Beneficiario perderà definitivamente - contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione del licenziamento o delle dimissioni, ovvero contestualmente alla risoluzione consensuale del rapporto - il diritto di ricevere in attribuzione le Azioni e le Azioni Addizionali non ancora al Beneficiario anche qualora siano stati tuttavia raggiunti ed eventualmente anche accertati gli obiettivi di cui al punto 2.2 che precede.

Il passaggio del Beneficiario dalla Società ad una delle sue controllate e viceversa, così come il passaggio del Beneficiario da una all'altra delle società controllate dalla Società, sempre in veste di dipendente, non comporta la perdita del diritto alle Azioni ed alle Azioni Addizionali.

Il consiglio di amministrazione, ove possibile ed a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, potrà consentire al Beneficiario di continuare a beneficiare del Piano nell'eventualità in cui cessi il rapporto di lavoro subordinato ma, nel contempo, il Beneficiario assuma o mantenga la carica di amministratore della Società e/o di una delle sue controllate.

Qualora, prima della cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, si dovesse verificare un cambio di controllo della Società, il consiglio di amministrazione potrà intraprendere le azioni che riterrà appropriate ed eque per realizzare gli scopi del Piano e per proteggere i Beneficiari, tra cui, a titolo esemplificativo, la concessione al Beneficiario del diritto di vedersi consegnate in tutto o in parte le Azioni e le relative Azioni Addizionali indipendentemente dalla circostanza che, nel momento in cui dovesse avvenire il cambio di controllo, siano stati raggiunti o meno gli obiettivi prefissati.

In caso di decesso del Beneficiario, gli eredi avranno il diritto di ricevere in attribuzione esclusivamente le Azioni e le Azioni Addizionali dovute al Beneficiario al momento del decesso, ossia le Azioni e le Azioni Addizionali in relazione alle quali sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se non ancora accertati, di cui al punto 2.2. che precede.

Il consiglio di amministrazione della Società potrà, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, consentire al Beneficiario, nonché ai suoi eredi o successori a titolo particolare,

l'esercizio di tutte o parte delle Opzioni in modo più ampio rispetto a quanto qui previsto, nel termine da esso stabilito (in ogni caso non inferiore a 30 giorni), ovvero assegnare ad altro/i Beneficiari/o le Opzioni rese disponibili a seguito della cessazione di uno o più rapporti di lavoro.

- 4.9 Non sono previste cause di annullamento del Piano di Attribuzione Azioni.
- 4.10 Non è previsto alcun riscatto, da parte della Società, delle Azioni oggetto del Piano.
- 4.11 Non è prevista la concessione di prestiti o di altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 cod. civ., essendo peraltro l'attribuzione a titolo gratuito.
- 4.12 L'onere atteso per la Società non è allo stato quantificabile.
- 4.13 L'effetto diluitivo determinato dal Piano, calcolato assumendo l'effettiva attribuzione del numero massimo di Azioni indicato al punto 4.4 che precede, sarebbe pari a circa allo 0,5% dell'attuale capitale sociale di Lottomatica. Non è invece, allo stato, prevedibile il numero di Azioni Addizionali che potrebbero essere attribuite.
- 4.14 Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e patrimoniali incorporati dalle Azioni rivenienti dal Piano.

Alle Azioni assegnate, ma non ancora consegnate, non competono diritti di voto; ad esse competono normalmente i medesimi diritti patrimoniali che competono alle altre Azioni in circolazione alla Data di Assegnazione, sotto forma di Azioni Addizionali ove possibile, purchè vengano poi soddisfatte le condizioni previste dal Piano per la consegna.

- 4.15 Non vengono fornite, nel presente documento informativo, informazioni utili ad una compiuta valutazione del valore attribuibile alle Azioni, in quanto esse sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- 4.16 Non è possibile fornire informazioni relative al "*numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione*", come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione di Azioni.
- 4.17 Non è possibile fornire informazioni relative alla "*scadenza delle opzioni*", come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione di Azioni .
- 4.18 Non è possibile fornire informazioni qui richieste, relative alle "*modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni*", come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione di Azioni.
- 4.19 Non è possibile fornire informazioni qui richieste, relative al "*prezzo di esercizio delle opzioni ovvero alle modalità e ai criteri per la sua determinazione*", come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di Azioni.
- 4.20 Non è possibile fornire informazioni qui richieste, relative alla "*eventuale divergenza tra il prezzo di esercizio e il prezzo di mercato delle opzioni*", come richiesto dallo Schema 7

dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di Azioni.

- 4.21 Non è possibile fornire informazioni qui richieste, relative ai “*criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di destinatari*”, come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di Azioni.
- 4.22 Non è possibile fornire informazioni qui richieste, relative al valore attribuibile agli strumenti sottostanti alle opzioni o ai criteri per determinarne il valore, nel caso in cui essi non siano negoziati nei mercati regolamentati, come richiesto dallo Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, in quanto il Piano ha per oggetto l'attribuzione di Azioni che, si rammenta, sono negoziate presso Borsa Italiana.
- 4.23 In caso di aumento di capitale, frazionamenti o raggruppamenti di Azioni, distribuzioni di riserve, fusioni, scissioni, esclusione delle Azioni dalla quotazione ufficiale presso mercati regolamentati, mutamento del soggetto controllante la Società, offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio aventi ad oggetto le Azioni, modifiche legislative o regolamentari, ovvero altri eventi suscettibili di influire sulle Azioni, sul raggiungimento degli obiettivi o, più in generale, sul Piano, il consiglio di amministrazione della Società potrà apportare ai regolamenti le modificazioni e/o integrazioni ritenute necessarie e/o opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano, ivi compresa la consegna anticipata delle Azioni e/o delle Azioni Addizionali.
- 4.24 Si allega al presente documento informativo la sezione 1 del quadro 1 della tabella unita allo schema 7 dell'allegato 3A al Regolamento Emittenti.

La sezione 2 del quadro 1 della predetta tabella verrà pubblicata ai sensi dell'art. 84- bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.